



Tortoli

in cammino



Anno XXV - N. 33

www.parrocchiasantandreatortoli.org

6 - 13 Ottobre 2013

IL PUNTO...



Di fronte all'esigenza del perdono gli apostoli sono spiazzati e chiedono un supplemento di fede. La fede è fonte di salvezza e questo lo hanno capito bene, come conoscono il rimprovero del Signore di essere "gente di poca fede" e la sua preoccupazione di trovare ancora fede sulla terra. Gesù risponde con due immagini.

LA FEDE, UN «NIENTE» *che può «tutto»*

Gesù ha appena avanzato la sua proposta unica misura del perdono è perdonare senza misura, che agli Apostoli appare un obiettivo inarrivabile, al di là delle loro forze, e sgorga spontanea la richiesta: accresci in noi la fede. Da soli non ce la faremo mai. Gesù però non esaudisce la richiesta, perché non tocca a Dio aggiungere, accrescere, aumentare la fede, non può farlo: essa è la libera risposta dell'uomo al corteggiamento di Dio. Gesù cambia la prospettiva da cui guardare la fede, introducendo come unità di misura il granello di senape, proverbialmente il più piccolo di tutti i semi: non si tratta di quantità, ma di qualità della fede. Fede come granello, come briciola; non quella sicura e spavalda ma quella che, nella sua fragilità, ha ancora più bisogno di Lui, che per la propria piccolezza ha ancora più fiducia nella sua forza. Allora ne basta un granello, poca, anzi meno di poca, per ottenere risultati impensabili. La fede è un niente che è tutto. Leggera e forte. Ha la forza di sradicare alberi e la volare sul mare: se aveste nello di senape, potrete



leggerezza di farli fede come un granello a questo gelso

L'editoriale



Gesù chiama in ballo i suoi apostoli e ciascuno di noi. Dobbiamo avere uno sguardo lungo, che vada oltre il contingente e il presente, verso il futuro, forse assurdo, utopico, che è però nel cuore della Provvidenza, nel cuore dell'amore di Dio. Occorre saper guardare al Regno dei Cieli e a tutte le dinamiche storiche della sua concretizzazione. Rimboccarci le maniche è l'impegno che ci è chiesto perché la fede si trova ed accresce proprio quando si opera nella visione del Regno, quando la dimensione evangelica, senza riserve, entra nella storia degli uomini che impegnano se stessi.

sradicati. Io ho visto alberi volare, ho visto il mare riempirsi di gelsi. Ho visto, fuori metafora, discepoli del Vangelo riempire l'orizzonte di imprese al di sopra delle forze umane. Segue poi poi una piccola parabola sul rapporto tra padrone e servo, che inizia come una fotografia della realtà: Chi di voi, se ha un servo ad arare, gli dirà, quando rientra: Vieni e mettiti a tavola? E che termina con una proposta spiazzante, nello stile tipico del Signore: Quando avete fatto tutto dite: siamo servi inutili. Capiamo bene: servo inutile significa non determinante, non decisivo; indica che la forza che fa crescere il seme non appartiene al seminatore; che la forza che converte non sta nel predicatore, ma nella Parola. «Noi siamo i flauti, ma il soffio è tuo, Signore». Allora capisco che chiedere «accresci la mia fede» significa domandare che questa forza vivificante entri come linfa nelle vene del cuore. Servo inutile è colui che, in una società che pensa solo all'utile, scommette sulla gratuità, senza cercare il proprio vantaggio, senza vantare meriti. La sua gioia è servire la vita, custodendo con tenerezza coloro che gli sono affidati. Mai nel Vangelo è detto inutile il servizio, anzi esso è il

OTTOBRE MISSIONARIO 2013

Seconda Settimana

VOCAZIONE, motivo essenziale dell'impegno missionario

Professare la fede non è solo dire il Credo con la bocca, ma viverla nelle

circostanze della vita: già conosciamo il legame tra fede e missione, credere e parlare. Però non basta: affinché la fede diventi capace di ispirare e rinnovare il vivere quotidiano occorre andare sulle strade del mondo. Le strade evocano ogni spazio aperto e percorribile, ogni luogo, piazza, sentiero, dove l'altro può farsi vicino e dove si incrociano sguardi, parole, timori e speranze, diffidenze e nuove amicizie.

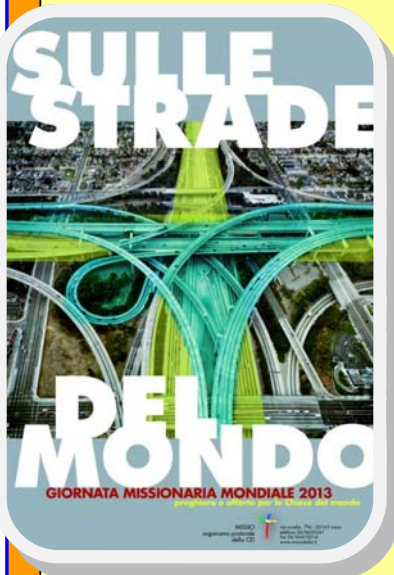
Le strade del mondo sono imprevedibili: occorre la pazienza di camminare, ma anche di comprendere chi si incontra, di vederlo come è, di impararne lingua e cultura, sentimenti e valori, restando insieme soprattutto nei tempi di crisi e di smarrimento. Gesù ha percorso le strade della Palestina, partendo dalla Galilea, zona di confine, e talvolta si è spinto oltre. Da bambino, come ebreo fu straniero in Egitto; nel suo ministero provenire da Nazaret lo rendeva straniero in Giudea, ma anche a Nazaret l'origine da Betlemme non avrà evitato sospetti...

L'uomo Gesù sapeva stare sulle strade perché per lui, così spesso straniero, nessuno era straniero davvero. Questa è anche la vicenda dei nostri missionari e missionarie su tante strade del mondo, comprese quelle del web, dei *social network*, senza dimenticare quelle di chi è messo ai margini, reso quasi invisibile. Questa diventa la storia di ogni cristiano che non chiude la

fede in spazi e tempi "religiosi", ma la porta in ogni respiro della vita. Viviamola così e continuiamo ad accompagnare chi ne fa dono ad altri sulle strade del mondo.

L'OTTOBRE MISSIONARIO QUEST'ANNO PREVEDE UN CAMMINO DI ANIMAZIONE ARTICOLATO IN CINQUE SETTIMANE, CIASCUNA DELLE QUALI PROPONE UN TEMA SU CUI RIFLETTERE.

- Prima settimana: **Contemplazione**, fonte della testimonianza missionaria
- Seconda settimana: **Vocazione**, motivo essenziale dell'impegno missionario
- Terza settimana: **Responsabilità**, atteggiamento interiore per vivere la missione
- Quarta settimana: **Carità**, cuore della missionari età
- Quinta settimana: **Ringraziamento**, gratitudine verso Dio per il dono della missione



CONVEGNO CATECHISTICO DIOCESANO

"La fede che nasce da un incontro"

7, 8, 9 Ottobre 2013 alle ore 16.00 - 19.00

Tortoli parrocchia S. Giuseppe

Relatore don Paolo Pala del clero della diocesi di Tempio

L'invito è per tutti i catechisti e per chiunque volesse parteciparvi.



SEGUE DA PAG. 1

LA FEDE, UN «NIENTE» *che può «tutto»*

nome nuovo, il nome segreto della civiltà. È il nome dell'opera compiuta da Gesù, venuto per servire, non per essere servito. Come lui anch'io sarò servo, perché questo è l'unico modo per creare una storia diversa, che umanizza, che libera, che pianta alberi di vita nel deserto e nel mare.



MISERICORDIA IO VOGLIO *e non sacrificio*

Gesù vuole amore e la misericordia è una sua espressione. Ed Egli vuole che il cristiano viva così anzitutto perché Dio è così. Per Gesù, Dio è prima di tutto il Misericordioso, il Padre che ama tutti, che fa sorgere il sole e fa piovere sopra i buoni e i cattivi. Gesù, perché ama tutti, non teme di stare con i peccatori e in questo modo ci rivela chi è Dio. Se Dio, dunque, è così, se Gesù è tale, anche tu devi nutrire identici sentimenti.

Se non hai l'amore per il fratello, a Gesù non piace il tuo culto. Non gli interessa la tua preghiera, l'assistenza alla Messa, le offerte, che puoi fare, se tutto ciò non fiorisce dal tuo cuore in pace con tutti, ricco di amore verso tutti. Ricordi quelle sue parole tanto incisive del discorso della montagna? «Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono». Esse ti dicono che il culto che più piace a Dio è l'amore del prossimo, che va messo alla base anche del culto verso Dio.

Se tu volessi fare un dono a tuo padre mentre sei in collera con tuo fratello (o tuo fratello con te), che ti direbbe tuo padre? "Mettiti in pace e poi vieni pure a offrirmi ciò che desideri". Ma c'è di più. L'amore non è solo la base del vivere cristiano. Esso è anche la via più diretta per stare in comunione con Dio. Lo dicono i santi, testimoni del Vangelo che ci hanno preceduto, lo sperimentano i cristiani che vivono la loro fede: se aiutano i propri fratelli, soprattutto i bisognosi, cresce in loro la devozione, l'unione con Dio si fa più forte, avvertono che esiste un legame fra loro e il Signore: ed è ciò che dà più gioia alla loro vita.



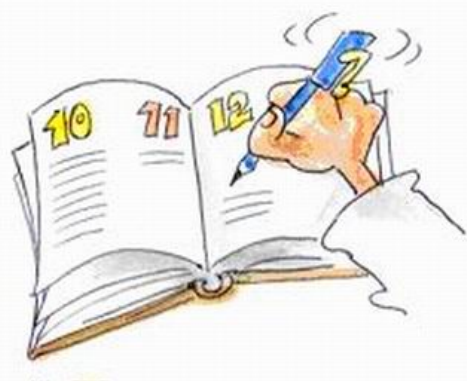
SUPPLICA ALLA MADONNA DI POMPEI
Domenica 6 Ottobre - ore 12.00
in Cattedrale S. Andrea

Il 6 ottobre, torna l'appuntamento con la Supplica, la preghiera composta dal Beato Bartolo Longo nel 1883. Sono decine di migliaia i fedeli che ogni anno (l'8 maggio e la prima domenica di ottobre) si ritrovano a Pompei, in unione spirituale con i milioni di fedeli che in tutto il mondo recitano con fervore questa preghiera, per invocare grazie e protezione.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C

XXVII Domenica del Tempo Ordinario - III settimana della liturgia delle Ore

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE	
6 DOM	XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ab 1,2-3; 2,2-4; Sal 94; 2Tm 1,6-14; Lc 17,5-10 Ascoltate oggi la voce del Signore	07.30 10.00 18.00	Pro Popolo Raimondo Loi, Cecilia, Luigi e Anime
7 LUN	Beata Vergine Maria del Rosario Gn 1,1-2,1.11; Sal da Gn 2,3-5.8; Lc 10,25-37 Signore, hai fatto risalire dalla fossa la mia vita	07.30 18.00	<ul style="list-style-type: none"> Per la Madonna del Rosario (Comida) 60° di Matrimonio Lai Mario e Fanni Maria <i>(Chiesa di S. Anna)</i>
8 MAR	S. Pelagia Gn 3,1-10; Sal 129; Lc 10,38-42 Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?	07.30 18.00	In onore dei SS. Cosma e Damiano (Aveni)
9 MER	Ss. Dionigi e compagni Gn 4,1-11; Sal 85; Lc 11,1-4 Signore, tu sei misericordioso e pietoso	07.30 18.00	Emilia Piroddi
10 GIO	S. Cassio Mt 3,13-20a; Sal 1; Lc 11,5-13 Beato l'uomo che confida nel Signore	07.30 18.00	<ul style="list-style-type: none"> Francesco Cocco Sebastiano Bulla, Michele, Margherita e Anime
11 VEN	S. Alessandro Gl 1,13-15; 2,1-2; Sal 9; Lc 11,15-26 Il Signore governerà il mondo con giustizia	07.30 18.00	Trigesimo Vittorio Selenu e Renza Sartori
12 SAB	S. Serafino Gl 4,12-21; Sal 96; Lc 11,27-28 Gioite, giusti, nel Signore	07.30 18.00	Roberto Piroddi 1° Anniversario <i>(Chiesa di S. Antonio)</i>
13 DOM	XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO 2Re 5,14-17; Sal 97; 2Tm 2,8-13; Lc 17,11-19 Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia	07.30 10.00 18.00	Pietro Omero Proietti Pro Popolo

**APPUNTAMENTI****Lunedì**

ore 15.30 Rinnovo nello Spirito
ore 17.00 Gruppo S. Rita

Mercoledì

ore 17.00 Ordine Francescano Secolare
ore 17.00 Gruppo OVE

Redazione

via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

e-mail: cattedrale-s.andrea@tiscali.it

Ad uso privato e gratuitamente distribuito.

